



Genova: "Ricordi di moda" a Palazzo Spinola



Abiti e accessori del “~900, dalle scarpe ai cappelli, in mostra in un museo, firmati dalle sartorie liguri e da alcuni stilisti di Parigi e Londra. Stile e arte si fondono in un percorso fatto di quadri e vestiti. Ormai si sta diffondendo il bisogno di legare la moda alla storia e possibilmente all’arte. E’ successo a Mantova, Palazzo del Thè, tra le opere d’arte del Mantegna, più recentemente a Firenze, a Palazzo Pitti, con Yamamoto.



E anche Genova si è risvegliata in questo senso. A Palazzo Spinola, il palazzo storico in cui vissero nel ‘600 famiglie aristocratiche come i Pallavicino e gli Spinola (finanzieri della corona di Spagna e d’Inghilterra), all’ultimo piano, sopra la Pinacoteca, è stata allestita la mostra della moda del “~900 a Genova, sino al 3 aprile. E così dopo aver visto l’Ecce Homo di Antonello da Messina, piuttosto che i ritratti a cavallo di Rubens, o i soffitti affrescati, ti affacci all’ultimo piano e vedi nelle teche, come opere d’arte appunto, vestiti più o meno eleganti da fine Ottocento agli anni ‘60-’70. Vestiti che hanno fatto la storia delle signore di Genova e che sono stati donati dalle famiglie più in vista della città.



Genova: "Ricordi di moda" a Palazzo Spinola



Sono abiti che non hanno voglia di passare di moda, ma che stanno lì, come in un museo, ancora a parlarci delle nostre nonne e dei gusti -poi tornati- di un'epoca: quando i giornali di moda esistevano, ma non erano così diffusi. Quando il Decimo Nono, il giornale antenato del Secolo, raccontava la moda di Parigi con i disegni. Quando esistevano ancora le modiste, un'attività in voga sino a cinquant'anni fa, quando il cappello era d'obbligo per le signore con un certo ruolo sociale. E quando la vanità femminile non era certo inferiore a quella di oggi.

E oltre ai vestiti, colorati, lunghi, al ginocchio, con perline, tulle, organza, seta, lamé, crepe de chine, in pizzo, da sera, lavorati, ricamati e restaurati in una teca a parte ci sono i vari cappelli che hanno attraversato le mode del secolo scorso, con o senza piume, con velo, più o meno stravaganti, colorati ma anche bianchi e neri. Un piccolo spazio anche per le scarpe e le borse di manifattura ligure.



Le firme dell'epoca a Genova? Sorelle Sobrero, Molinari, Capredoni, Anna Campastro, Ventura, Balestro, Nuccia Maria, Grimaldi, Flavio Costantini, Capecchi. Ma in mostra ci



Genova: “Ricordi di moda” a Palazzo Spinola

sono anche vestiti di Hermes, Yves Saint Laurent, Ken Scott, Missoni.

Ricordi di moda è la mostra organizzata dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico della Liguria, curata da Marzia Cataldi Gallo autrice insieme a Caterina Olcese Spingardi di un catalogo.

Nel volume, San Giorgio editrice, oltre alla descrizione dei vestiti esposti, delle foto d’epoca, con un taglio soprattutto storico – come dire: anche il vestito fa la storia – c’è una parte dedicata al restauro del vestito.

Moda davvero come opera d’arte e come tale trattata.